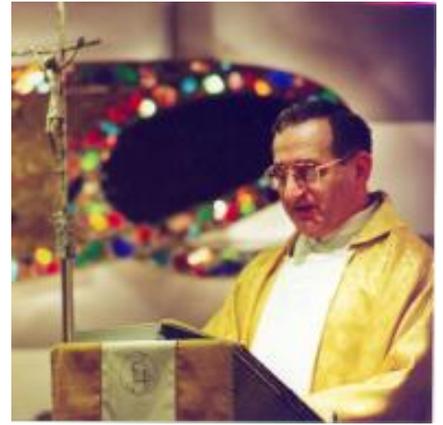




19 Settembre 2021  
3a DOMENICA  
DOPO IL MARTIRIO  
DI SAN GIOVANNI B.  
ANNO B  
(Is. 32, 15-20)  
(Rm. 5, 5b-11)  
(Gv. 3, 1-13)



\* *'Il Signore mi ha liberato, mi ha salvato perché mi ama'*. L'antifona di apertura della liturgia di oggi è un invito a **rinnovare sempre la fiducia nel Signore** che ci ha **liberati** dai nostri peccati e ci ha **salvati** con la sua morte e resurrezione *perché 'ci ama!'*. **San Giovanni definisce Dio con tre semplici parole: 'Dio è amore'**. Dio ci vede, ci sente, ci assiste in ogni momento perché **siamo figli suoi** e non può non amarci perché l'amore costituisce la sua essenza, la sua natura. Da noi si aspetta solamente che **crediamo** in questo suo amore, che **ci fidiamo di lui** unica fonte della nostra serenità.

#### **Commentiamo le tre Letture della Messa:**

\* **Nella prima lettura il profeta Isaia** (sec. 7° a. C.) **predice 'l'infusione di uno spirito dall'alto... che trasformerà il deserto in un giardino... dove crescerà la giustizia... e dove gli uomini troveranno la pace'**. Lo spirito di cui parla Isaia è riferito allo **Spirito Santo**, lo Spirito creatore e santificatore, effuso in pienezza a **Pentecoste** sugli apostoli riuniti nel Cenacolo e che noi abbiamo ricevuto nel **battesimo** e nella **cresima**. Lo **Spirito Santo è la Terza Persona della SS. Trinità** ed ha il compito di diffondere l'amore nella Chiesa. Delle Tre Persone della SS. Trinità, **lo Spirito Santo è la meno conosciuta e la meno invocata**, mentre è importante quanto il Padre e il Figlio Gesù. Di solito noi ci rivolgiamo al Padre e a Gesù per chiedere le grazie, dimenticando che vanno chieste **per mezzo dello Spirito Santo**. Tutte le preghiere liturgiche della Chiesa terminano con l'invocazione della SS. Trinità: *'Te lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con Te 'nell'unità dello Spirito Santo', per tutti i secoli dei secoli'*.

\* **Nel brano della lettera ai Romani**, (seconda Lettura) **San Paolo mette in risalto tre cose:**

1) E' **lo Spirito Santo** che ci rende capaci di amare cristianamente: *'L'amore è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo'*. Con le nostre sole forze naturali non saremmo capaci di amare, perché in noi domina l'**egoismo**, che ci impedisce di amare tutti indistintamente fino al perdono delle offese. Per questo è **necessario pregare per saper amare**.

2) Dio ha mostrato il suo amore per noi in **Gesù**, il quale è morto e risorto. **Gesù è il dono per eccellenza che Dio ha fatto agli uomini** ed è seguendo e imitando Gesù che ci salviamo.

3) Come cristiani dobbiamo **gloriarci** di credere in Dio e in Gesù Cristo. La fede non è un impoverimento, una menomazione, ma una ricchezza di cui essere fieri e orgogliosi. **Non dobbiamo lasciarci prendere dalla vergogna o dal rispetto umano** nel professare la fede, ma dobbiamo testimoniarla con coraggio e pregare perché **tutti** possano credere in Gesù, *'unico Salvatore degli uomini, di ieri, di oggi e di sempre'*.

\* **Il brano di vangelo parla di Nicodemo**, uno dei capi dei Giudei, che è andato da Gesù di notte per non farsi vedere dalla gente. Nel dialogo notturno, Gesù richiama l'importanza del **Battesimo: 'Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può vedere il regno di Dio'**. Il battesimo è la **'porta della fede'** e il **primo dei 7 Sacramenti**, che ci rende: **figli adottivi di Dio, fratelli di Gesù Cristo, membri della Chiesa e eredi del Paradiso**. Non si possono ricevere i 6 Sacramenti se prima

non si è stati battezzati. Il battesimo è un **sacramento impegnativo**, che dura tutta la vita. **Vivere da cristiani significa vivere il proprio battesimo**, in uno sforzo continuo di allontanamento dal male, dal peccato e di avvicinamento al bene, che è **Gesù Cristo**. Questo duplice impegno si identifica con la **conversione**, che inizia con il battesimo e termina con la morte. **Preghiamo** per tutti i battezzati e per coloro che dovranno ricevere il battesimo, bambini e adulti, soprattutto per i genitori, i padrini e le madrine, perché siano consapevoli dell'impegno che si assumono chiedendo il battesimo per i figli.

**\* Conclusione.**

Dopo aver celebrato la festa della **Nascita di Maria** (8 settembre) del **Nome Santissimo di Maria** (12 settembre) e la Festa della **Madonna Addolorata** (15 settembre), ci prepariamo a celebrare la **Festa patronale della parrocchia di santo Stefano dedicata alla Madonna e ai Santi Martiri Stefano, Felice e Giuliana** (26 settembre).

La **Festa patronale** della parrocchia ha un **duplice aspetto: interiore ed esteriore**, materiale e spirituale. Naturalmente **l'aspetto principale è quello spirituale**, che consiste nella **preghiera personale e familiare**, nella **Confessione**, nella partecipazione alla **santa Messa con la Comunione**. Quest'anno poi la Festa Patronale acquisterà **la caratteristica della famiglia**, in quanto verranno ricordati e festeggiati **gli Anniversari di matrimonio**, che non si sono potuti festeggiare negli anni scorsi per causa della pandemia.

Dopo la parte spirituale viene quella materiale: il pranzo, le gare sportive, i concerti e quant'altro. Queste cose costituiscono la **cornice** della Festa e non il **quadro**. Il quadro è più importante della cornice e non avrebbe senso una bella cornice senza un quadro di valore.

**La Madonna Addolorata e i Santi Patroni** ci aiutino a vivere bene questo tempo di preparazione, in modo che la **Festa patronale segni una vera ripresa della vita spirituale e sociale della comunità**.